



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

Deliberazione della Giunta Provinciale

Registro Delibere di Giunta N. 211

OGGETTO: Società GEO NOVA S.p.A., con sede legale in via Feltrina n. 230/232 a Treviso. Progetto di variante sostanziale dell'impianto di gestione di rifiuti urbani e speciali, sito in via Carnia n. 9, Z.I.P.R. in comune di San Vito al Tagliamento(PN).

L'anno 2011 il giorno 04 del mese di AGOSTO alle ore 13:50, presso la solita sala delle adunanze si è riunita la Giunta appositamente convocata.

Risultano:

		Presente/Assente
Ciriani Alessandro	Presidente della Giunta	Assente
Grizzo Eligio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Boria Michele	Componente della Giunta	Assente
Bressa Giuseppe	Componente della Giunta	Presente
Consorti Antonio	Componente della Giunta	Assente
Pedicini Giuseppe	Componente della Giunta	Presente
Verdichizzi Giuseppe	Componente della Giunta	Presente
Zannier Stefano	Componente della Giunta	Presente
Zorzetto Alberto	Componente della Giunta	Presente

Totali presenti: 6

Totali assenti: 3

Assiste il Segretario Generale sig. Blarasin dott. Giovanni.

Il Vice Presidente sig. Eligio Grizzo, in sostituzione del Presidente temporaneamente assente, assume la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Proposta nr. 23/2011

OGGETTO: Società GEO NOVA S.p.A., con sede legale in via Feltrina n. 230/232 a Treviso. Progetto di variante sostanziale dell'impianto di gestione di rifiuti urbani e speciali, sito in via Carnia n. 9, Z.I.P.R. in comune di San Vito al Tagliamento(PN).

LA GIUNTA PROVINCIALE

Esaminati i seguenti elementi di fatto:

1. Domanda Società GEO NOVA S.p.A., con sede legale in via Feltrina, 230/232 a Treviso, con nota del 01.09.2010, pervenuta il 03.09.2010, assunta al protocollo n. 68689 del 06.09.2010, ha chiesto l'autorizzazione all'inserimento di un nuovo CER nell'impianto di gestione di rifiuti urbani e speciali, sito in via Carnia, 9 – Z.I.P.R. – in comune di San Vito al Tagliamento (PN).

2. Autorizzazioni richieste Viene richiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/1998.

Il progetto non deve essere sottoposto a procedure valutative in materia di impatto ambientale.

3. Documenti presentati La documentazione presentata ed esaminata ai fini dell'istruttoria tecnica è la seguente:

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica	20.09.2010
	Relazione Tecnica Integrativa	02.03.2011

4. Autorizzazioni precedenti

- Decreto del Presidente della Provincia n. 146 e 147 del 02.11.1994, di approvazione del progetto dell'impianto della Ditta METALTRADING S.r.l.;
- Decreto del Presidente della Provincia n. 32 e 33 del 27.02.1996 di autorizzazione alla costruzione;
- Decreto del Presidente della Provincia n. 01 del 08.01.1997 di approvazione di una (1^a) variante non sostanziale riguardante modifiche interne, nuovo vano scale esterno, spostamento della cabina ENEL, pavimentazione aree scoperte e recinzione perimetrale;
- Decreti del Presidente della Provincia n. 36 e 40 del 27.02.1997 di autorizzazione alla gestione;
- Decreto del Presidente della Provincia n. 4 del 13.01.1998 di approvazione della 2^a variante non sostanziale riguardante modifiche interne e impiantistiche e relativa autorizzazione alla costruzione e gestione;
- Decreto del Presidente della Provincia n. 57 del 09.04.1998 di voltura della autorizzazione all'esercizio dalla Ditta METALTRADING S.r.l. alla Ditta R.ECO.R. S.r.l.;
- Decreto del Presidente n. 68 del 10.04.1998 di voltura della autorizzazione all'esercizio dalla Ditta METALTRADING S.r.l. alla Ditta R.ECO.R. S.r.l.;

- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 414 del 14.10.1999 di approvazione della 3^a variante non sostanziale relativa all'ampliamento del capannone;
- Determinazioni del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale Num.Reg.Gen.2000/104 e 2000/105 esecutive in data 21.01.2000 di voltura della autorizzazione all'esercizio dalla Ditta R.ECO.R S.r.l. alla Ditta GEO NOVA FRIULI S.p.A.;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 75 del 23.03.00, esecutiva il 13.04.00, di approvazione e realizzazione del progetto di 4^a variante, relativo all'installazione di ulteriori apparecchiature all'impianto di selezione manuale;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale Num.Reg.Gen. 2000/1450 esecutiva in data 04.09.2000 di autorizzazione all'esercizio delle varianti 3^a e 4^a;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 153 del 14.06.2001, esecutiva il 01.07.01, di approvazione del progetto di variante n. 5, relativo alla delimitazione di un'area di stoccaggio esterna, l'installazione di un trituratore e cambio d'uso del box B1;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale Num.Reg.Gen. 2001/1294 esecutiva in data 11.07.2001 di aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto in seguito all'approvazione della variante n. 5;
- Determinazioni del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale n. 270 e 271 del 27.02.2002, di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio fino al 27.02.2003;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 132 del 13.06.2002, di approvazione e realizzazione del progetto di variante non sostanziale, riguardante la nuova cabina di selezione;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale n. 2190 de 10.12.2002 di riunificazione e aggiornamento secondo la nuova classificazione dei codici CER delle autorizzazioni di cui alle attività A) e B) dettagliatamente richiamate, e di voltura a favore della Ditta GEO NOVA S.p.A.;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale n 1199 esecutiva in data 26.06.2003, di voltura dell'autorizzazione all'esercizio di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 2190 del 10.12.2002;
- Determinazione del Dirigente del Settore Tutela Ambientale n. 1601 esecutiva in data 25.08.2003 di voltura dell'autorizzazione all'esercizio di cui alla Determinazione Dirigenziale n 1199 esecutiva in data 26.06.2003;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 249 del 02.10.2003, di Approvazione progetto di variante non sostanziale riguardante l'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi ed urbani, sito in comune di S. Vito al Tagliamento;
- Determinazione del Dirigente del Settore Tutela Ambientale n. 402 del 03.03.2004 di voltura dell'autorizzazione all'esercizio di cui alla Determinazione Dirigenziale n 1199 esecutiva in data 26.06.2003;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 74 del 18.03.2004, di volturazione dell'autorizzazione alla realizzazione della variante progettuale di cui alla Deliberazione n. 249/03 di approvazione di un progetto di variante non sostanziale ed autorizzazione alla realizzazione di opere relative all'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti in Comune di S. Vito al Tagliamento;
- Determinazione del Dirigente del Settore Tutela Ambientale n. 1839 del 28.08.2006 di modifica dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio di rifiuti sito in via Carnia n. 9, comune di San Vito al Tagliamento (PN);
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 22 del 09.02.2006, di proroga dei termini di ultimazione lavori di cui alla Deliberazione di G.P. n. 249 del 02.10.2003;

- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 4 del 17.01.2008, di approvazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, del progetto di variante sostanziale all'impianto;
- Determinazione del Dirigente del Settore Tutela Ambientale n. 1809 del 23.09.2008 di autorizzazione alla gestione dell'impianto;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 218 del 30.10.2008, di approvazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, di un progetto di variante sostanziale all'impianto;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 40 del 26.02.2010, di approvazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, del progetto di variante sostanziale all'impianto;
- Determinazione del Settore Ecologia n. 1565 del 24.06.2010 di autorizzazione alla gestione provvisoria dell'impianto;

5. Sintesi del progetto

La variante progettuale riguarda la gestione di un nuovo rifiuto di cui al CER 19 12 12.

- a. Classificazione impianto, in relazione a quanto descritto nel progetto, il Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti ritiene di classificare l'impianto:
- impianto di recupero-smaltimento: stoccaggio – messa in riserva/deposito preliminare R13/D15;
 - impianto di recupero-smaltimento: selezione – fisico/meccanico - selezione, cernita, riduzione volumetrica – D13/R12;
 - impianto di recupero-smaltimento: recupero – fisico/meccanico – recupero carta, legno, plastica CDR– R3;
 - impianto di recupero-smaltimento: recupero – fisico/meccanico – recupero metalli – R4;
 - impianto di recupero-smaltimento: recupero – fisico/meccanico – recupero vetro – R5;
 - impianto di trattamento RAEE: messa in riserva R13, deposito preliminare D15;
- b. Vincoli sull'area:
- non sono stati dichiarati vincoli sull'area.

AVUTO riguardo all'istruttoria condotta dal competente Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti:

6. Istruttoria amministrativa

Trattandosi di un variante ritenuta sostanziale la procedura da seguire è quella disciplinata dal D.P.G.R. 02.01.1998 n. 01/Pres.

Si riporta in sintesi l'istruttoria amministrativa seguita:

- a. la Società GEO NOVA S.p.A. ha presentato istanza con nota del 01.09.2010, pervenuta il 03.09.2010, acquisita agli atti con prot. n. 68689 del 06.09.01.2010;
- b. il Servizio Gestione Rifiuti della Provincia di Pordenone con nota prot. n. 71633 del 20.09.2010 ha comunicato il non avvio del procedimento richiedendo integrazioni
- c. la Società GEO NOVA S.p.A. ha presentato le integrazioni richieste con nota del 23.09.2010, pervenuta il 14.10.2010 ed acquisita agli atti con prot. n. 77893 del 15.10.2010;
- d. il Servizio Gestione Rifiuti della Provincia di Pordenone con nota prot. n. 82039 del 13.11.2010 ha comunicato l'avvio del procedimento e chiesto pareri di competenza ed eventuali osservazioni ai seguenti soggetti:
 - Comune di San Vito al Tagliamento;
 - Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale";
 - Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione Centrale dell'Ambiente;
 - Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG;
 - Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione Centrale

- del'Ambiente;
- e. il Servizio Gestione Rifiuti della Provincia di Pordenone, anche in relazione ai pareri ed osservazioni pervenute, ha chiesto alla predetta Società delle integrazioni con nota prot. n. 1881 del 12.01.2011;
 - f. la Società GEO NOVA S.p.A. ha trasmesso le integrazioni con nota del 02.03.2011, pervenuta il 09.03.2011 ed acquisita agli atti con prot. n. 21622 del 10.03.2011;
 - g. il Servizio tutela del suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone ha trasmesso le integrazioni ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. n. 23248 del 15.03.2011;
 - h. la Conferenza Tecnica Provinciale è stata convocata in data 12.04.2011;
 - i. il Servizio tutela del suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone ha trasmesso alla Società GEO NOVA S.p.A. la richiesta integrazioni della Conferenza Tecnica Provinciale con nota prot. n. 35730 del 03.05.2011;
 - j. la Società GEO NOVA S.p.A. ha trasmesso le integrazioni richieste dalla Conferenza Tecnica con nota del 16.05.2011, pervenuta il 17.05.2011 ed acquisita agli atti con prot. n. 39979 del 18.05.2011;
 - k. il Servizio tutela del suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone ha trasmesso le integrazioni ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. n. 40297 del 19.05.2011;
 - l. la Conferenza tecnica provinciale è stata convocata in data 31.05.2011.

7. Oneri istruttori

Le norme regionali non prevedono oneri istruttori per questa tipologia di impianti.

8. Pareri, osservazioni e richieste integrazioni

Sul progetto sono stati espressi i seguenti pareri, osservazioni e richieste integrazioni:

il Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione Centrale dell'Ambiente, con nota prot. SGRIF-70469-PN/ESR/1821 del 28.12.2010, pervenuta il 30.12.2010 acquisita agli atti con prot. n. 783 del 05.01.2011, ha chiesto le seguenti integrazioni: "Precisare se il rifiuto CER 191212 che si intende trattare in impianto proverrà esclusivamente dal territorio provinciale di Pordenone o se lo stesso deriverà anche da altri ambiti regionali o extra-regionali. (provenienza prevalentemente provinciale, ,a potrà interessare anche altri ambiti provinciali ed extraregionali). Si chiede inoltre di fornire un diagramma di flusso dal quale si deducano le percentuali stimate dei materiali che in seguito al trattamento verranno avviati a recupero di materia, a produzione di CDR e a smaltimento in discarica."

il Servizio valutazione impatto ambientale della Regione, con nota protocollo n. SVIA 67515 /SCR/V del 06.12.2010, pervenuta il 10.12.2010 ed acquisita agli atti con prot. n. 90227 del 13.12.2010, ha chiesto alla società GEO NOVA alcuni chiarimenti, a cui la Società ha risposto con nota pervenuta il 02.03.2011 ed acquisita agli atti con prot. n. 18669 del 03.03.2011, a cui ha fatto seguito la nota del Servizio valutazione impatto ambientale della Regione, protocollo n. SVIA 8912 /SCR/V del 07.03.2011, pervenuta il 10.03.2011 ed acquisita agli atti con prot. n. 21736 del 10.03.2011, con la quale comunica che "... in data 25 febbraio 2011 sono pervenuti i chiarimenti richiesti dai quali si prende atto che la nuova tipologia di rifiuti (codice CER 191212) sarà sottoposta esclusivamente alle attività R13 e R3 e che la capacità complessiva annuale e giornaliera della linea di riciclo/recupero non varia con l'introduzione del nuovo codice CER. Pertanto sulla base di quanto sopra specificato e ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 del DPGReg. 0245/1996 si comunica che l'inserimento di un nuovo codice CER nell'impianto di gestione rifiuti urbani e speciali sito in San Vito al Tagliamento non comporta l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e smi."

il Comune di San Vito al Tagliamento non ha trasmesso parere che pertanto si intende reso favorevole, come previsto all'art. 5 del D.P.G.R. 01/1998.

Il Dipartimento provinciale dell'ARPA FVG di Pordenone, con nota prot. n.

5910/2010/SA/PA/12 del 21.12.2010, acquisita agli atti con prot. n. 93337 del 24.12.2010, ha trasmesso le seguenti osservazioni:

“nell’ambito dell’analisi merceologica, esemplificativa della composizione del nuovo rifiuto da gestire presso l’impianto, viene evidenziata la presenza, tra le altre, di frazioni di tipo organico. Tale frazione costituisce circa lo 0,5% in peso dell’intero campione analizzato [cfr pagg. 10 di 13 e 11 di 13 della Relazione Tecnica del 20.09.2010]. Alla pag. 12 della Relazione Tecnica si sottolinea, tuttavia, che “ (omissis) le caratteristiche merceologiche di tali scarti non si differenziano da quelle dei rifiuti speciali non pericolosi già autorizzati e già oggetto di attività di recupero (omissis)”

Fermo restando che i quantitativi totali di rifiuti, comprensivi anche del nuovo codice CER, dovrebbero rimanere inalterati rispetto a quelli ora autorizzati [cfr pagg. 12 di 13 della Relazione Tecnica del 20.09.2010], nella Relazione Tecnica non viene effettuata, in merito alla nuova tipologia di rifiuto:

1. una stima previsionale di massima della quantità (giornaliera e annua) stoccata all’interno dell’insediamento produttivo o della sua percentuale rispetto al totale dei rifiuti gestiti; (l’azienda sottolinea che non ci sono vincoli quantitativi per le singole operazioni di recupero e smaltimento entro i limiti autorizzati)
2. una descrizione delle modalità di gestione temporale dello stoccaggio adatte a prevenire lo sviluppo di odori; (viene descritto l’impianto di trattamento delle arie costituito da un filtro a maniche ed una torre di lavaggio orizzontale bistadio)
3. una valutazione del possibile incremento delle emissioni (gassose e liquide). (non si prevede una variazione quantitativa e qualitativa delle emissioni)

Si evidenzia, inoltre, che la predetta documentazione tecnica non consente di comprendere se le caratteristiche attuali dell’impianto industriale possano assicurare:

1. l’abbattimento di eventuali emissioni odorigene;
2. la raccolta di possibili colaticci, provenienti dai nuovi depositi di rifiuti previsti.

[cfr Pianta Stato di Progetto, allegata alla Relazione Tecnica del 20.09.2010]

Si ritiene, pertanto, necessario che venga garantita l’attuazione di opportune misure, gestionali e/o tecniche, atte a evitare, in particolare, lo sviluppo e la dispersione di eventuali odori e/o reflui liquidi nell’ambiente a seguito della possibile introduzione del nuovo codice CER. (i rifiuti trattati non producono colaticci)”

l’Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 “Friuli Occidentale” con nota prot. n. 3692/ISP del 19.01.2011, pervenuta il 25.01.2011 acquisita agli atti con prot. n. 5293 del 26.01.2011 ha trasmesso la Determinazione n. 54 del 14.01.2011 con cui si esprime “parere favorevole, per quanto di competenza, all’approvazione del progetto per rilascio dell’autorizzazione all’inserimento nuovo codice CER 191212 - altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211, nell’impianto di gestione rifiuti urbani e speciali sito in Comune di S.Vito al Tagliamento, Via Carnia n.9 - Z.I.P.R., con le seguenti prescrizioni:

1. La Ditta dovrà uniformarsi e continuare con il percorso “Qualità”, alta tecnologia e sensibilità ambientale intrapreso dal Consorzio ZIPR nell’anno 2000 che, recentemente ha ottenuto il riconoscimento del:
 - Rinnovo della Certificazione del Sistema di Gestione della Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001,
 - Rilascio della Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNIEN-ISO 14001. (prescrizione)
4. La Ditta, nel percorso qualità, dovrà tener conto del Nido d’Infanzia inserito nella zona industriale e al rispetto di quanto previsto dal DPR 27.03.2006 n. 087/Pres., s.m.i., art.3 all.A — punto 1. che testualmente recita: “L’area da destinare a nido d’infanzia deve essere situata in zona salubre...”

la Conferenza Tecnica provinciale, alla quale ha partecipato l’ARPA FVG

come supporto tecnico, nella seduta del 12.04.2011, ha ritenuto di sospendere la seduta per richiedere le seguenti integrazioni:

precisazioni in merito alla qualità e provenienza dei rifiuti con codice CER 191212 in ingresso all'impianto, in particolare sulle caratteristiche, al fine di determinare le percentuali delle frazioni che determinano l'accettazione o il respingimento presso l'impianto del rifiuto conferito nonché l'efficienza della selezione;

la Conferenza Tecnica provinciale, nella seduta del 31.05.2011, viste le integrazioni trasmesse della Società GEO NOVA, ha espresso parere favorevole, con le seguenti prescrizioni:

1. La Ditta dovrà uniformarsi e continuare con il percorso "Qualità", alta tecnologia e sensibilità ambientale intrapreso dal Consorzio ZIPR nell'anno 2000 che, recentemente ha ottenuto il riconoscimento del:

- Rinnovo della Certificazione del Sistema di Gestione della Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001,

- Rilascio della Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN-ISO 14001.

2. La Ditta, nel percorso qualità, dovrà tener conto del Nido d'Infanzia inserito nella zona industriale e al rispetto di quanto previsto dal DPR 27.03.2006 n. 087/Pres., s.m.i., art.3 all.A punto 1. che testualmente recita: "L'area da destinare a nido d'infanzia deve essere situata in zona salubre..."

3. Per il rifiuto di cui al CER 191212 possono essere svolte solo le operazioni di recupero R3 ed R13.

4. La Società dovrà informare con congruo anticipo l'ARPA, ASS e Provincia di Pordenone della data di esecuzione delle verifiche merceologiche sui rifiuti, che dovranno essere almeno semestrali per ogni fornitore.

5. L'attività non deve in ogni caso produrre odori tali da creare disturbo alla zona circostante.

9. Requisiti (autorizzazioni possedute, titoli sull'area, requisiti societari e soggettivi)

a. Titoli sull'area:

- Proprietà;

b. Requisiti societari:

- il Legale Rappresentante della Società GEO NOVA ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti societari ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, completa del nulla osta di cui alla L. 31.05.1965 n. 575 (antimafia CCIAA);

c. Requisiti soggettivi:

- il Legale Rappresentante della Società GEO NOVA ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti soggettivi ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

RITENUTA valida la seguente:

10. Motivazione

Il progetto è approvabile per i seguenti motivi:

a. L'impianto è conforme alla pianificazione di settore ("*Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi nonché rifiuti urbani pericolosi*", "*Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti urbani*" e relativi Programmi attuativi provinciali). In particolare:

- rispetto alle previsioni del Piano e del Programma attuativo provinciale per i rifiuti speciali ed urbani pericolosi, l'impianto è localizzato in area in cui non sono presenti vincoli escludenti né di attenzione;

b. non sono stati evidenziati motivi ostativi dai soggetti coinvolti nel procedimento;

- c. la Conferenza tecnica provinciale, nella seduta del 31.05.2011, ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

ATTESO che è stata applicata la seguente normativa:

11. Normativa applicata

Le norme di riferimento sono:

- a. il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare la parte quarta "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*";
- b. la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "*Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti*";
- c. il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n.30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991;
- d. il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, "*Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti*";
- e. la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16 "*Norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...*", in particolare l'art. 5 che recita "*nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006,continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.*";
- f. la Pianificazione di settore, in particolare:
 - il "*Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi nonché rifiuti urbani pericolosi*", approvato con D.P.Reg. 20.11.2006 n. 0357/Pres.,
 - il "*Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti urbani*", approvato con D.P.Reg. 19.02.2001 n. 044/Pres, ed il relativo "*Programma attuativo provinciale*", approvato con il D.P.G.R. 08.10.2004 n. 0321/Pres.;

Visto il parere espresso ai sensi del TUEL n. 267/2000;

Tutto ciò premesso;

DELIBERA

1. Decisione

Di autorizzare la Società GEO NOVA S.p.A., ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/98, al trattamento presso l'impianto di gestione di rifiuti urbani e speciali di un nuovo rifiuto di cui al CER 19 12 12.

2. Soggetto autorizzato

Società:

- Denominazione: GEO NOVA S.p.A.;
- Sede legale: via Feltrina, 230/232 a Treviso;
- Codice Fiscale: 03042400246
- Partita Iva: 03042400246
- REA di TV n. 301069.

3. Localizzazione impianto

- a. Indirizzo: Comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Carnia n. 9;
- b. riferimenti catastali: Comune censuario di San Vito al Tagliamento, Foglio 4, mappali 639;
- c. riferimenti urbanistici: Zona omogenea D1 "*Insedimenti produttivi di interesse regionale*".

4. Elaborati progettuali approvati

Il progetto risulta composto dai seguenti elaborati:

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica	20.09.2010
	Relazione Tecnica Integrativa	02.03.2011

5. Tipologia impianto

- Impianto di recupero-smaltimento: stoccaggio – messa in riserva/deposito preliminare R13/D15;
- impianto di recupero-smaltimento: selezione – fisico/meccanico - selezione, cernita, riduzione volumetrica – D13/R12;
- impianto di recupero-smaltimento: recupero – fisico/meccanico – recupero carta, legno, plastica, CDR– R3;
- impianto di recupero-smaltimento: recupero – fisico/meccanico – recupero metalli – R4;
- impianto di recupero-smaltimento: recupero – fisico/meccanico – recupero vetro – R5;
- impianto di trattamento RAEE: messa in riserva R13, deposito preliminare D15.

6. Potenzialità dell'impianto

- Potenzialità massima annuale per il recupero-smaltimento di rifiuti speciali: 29.000 Mg;
- Potenzialità massima annuale per il recupero-smaltimento di rifiuti urbani: 20.000 Mg;
- Giorni lavorativi anno: 290;
- Potenzialità massima giornaliera per il recupero-smaltimento di rifiuti: 230 Mg;
- Potenzialità massima giornaliera per il recupero-smaltimento di rifiuti urbani: 69 Mg (ferma restando la potenzialità massima giornaliera di 230 Mg);
- Capacità istantanea di stoccaggio: 2.350 m³.

7. Tipi e quantitativi di rifiuti che possono essere trattati e relative operazioni di recupero e/o smaltimento

L'impianto è autorizzato a ricevere per la gestione la seguente tipologia di rifiuto, in aggiunta a quelle già autorizzate, con relative operazioni di recupero/smaltimento:

CER	Descrizione	Operazione di recupero / smaltimento	
191212	Altri rifiuti (compresi i materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi di quelli di cui alla voce 191211	R3/R13	

8. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti) – Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione

Non sono previste operazioni aggiuntive rispetto a quelle già autorizzate.

9. Prescrizioni - Misure

- Prescrizioni particolari per la costruzione:
 - non sono previste opere da realizzare.

precauzionali e di sicurezza.

b. Prescrizioni per la gestione, che verranno stabilite nel successivo provvedimento gestionale:

- La Ditta dovrà uniformarsi e continuare con il percorso “Qualità”, alta tecnologia e sensibilità ambientale intrapreso dal Consorzio ZIPR nell’anno 2000 che, recentemente ha ottenuto il riconoscimento del:
 - Rinnovo della Certificazione del Sistema di Gestione della Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001,
 - Rilascio della Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN-ISO 14001.
- La Ditta, nel percorso qualità, dovrà tener conto del Nido d’Infanzia inserito nella zona industriale e al rispetto di quanto previsto dal DPR 27.03.2006 n. 087/Pres., s.m.i., art.3 all.A punto 1. che testualmente recita: “L’area da destinare a nido d’infanzia deve essere situata in zona salubre...”
- Per il rifiuto di cui al CER 191212 possono essere svolte solo le operazioni di recupero R3 ed R13.
- La Società dovrà informare con congruo anticipo l’ARPA, ASS e Provincia di Pordenone della data di esecuzione delle verifiche merceologiche sui rifiuti, che dovranno essere almeno semestrali per ogni fornitore.
- L’attività non deve in ogni caso produrre odori tali da creare disturbo alla zona circostante.
- è opportuno che la Società individui un responsabile tecnico dell’impianto con comprovata esperienza nel settore, al fine di assicurare una corretta gestione e conduzione dell’impianto.

10. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato

Per la verifica ed il controllo del progetto approvato la Società deve ottemperare a quanto di seguito disposto:

- a. collaudatore:
 - non necessario;

- b. lavori:
 - non previsti.

11. Obblighi di comunicazione Adempimenti periodici

In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all’ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta da inviarsi a mezzo fax o in via telematica, alla Provincia di Pordenone, al Comune di San Vito al Tagliamento, al Dipartimento provinciale di Pordenone dell’ARPA FVG e all’ASS n. 6 “Friuli Occidentale”.

12. Garanzie finanziarie

Per la gestione dell’impianto la Società GEO NOVA S.p.A. dovrà costituire a favore del Comune di San Vito al Tagliamento una garanzia finanziaria per coprire i costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell’impianto nonché necessari per il ripristino dell’area, ai sensi della L.R. n. 30/1987 e del relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 0502/91, dell’importo di € 544.021,67 (cinquecentoquarantaquattromilaventuno/67), calcolato come segue, in relazione alle potenzialità giornaliere e della capacità di stoccaggio espresse al punto “6. Potenzialità dell’impianto”:

- € 152.705,98 (impianto tecnologico per lo smaltimento o il recupero di rifiuti urbani con potenzialità autorizzata fino a 100 t/g);
- € 290.141,39 (impianto tecnologico per lo smaltimento o il recupero di rifiuti non pericolosi con potenzialità autorizzata fino a 100 t/g € 190.882,49 + €763,53 per ogni t/g eccedente le prime 100;

- € 101.174,30 (deposito preliminare o messa in riserva di rifiuti non pericolosi con capacità autorizzata superiore a 500 m³: €30.541,30 + €38,18 per ogni cubo eccedente i primi 500.

13. Autorizzazione unica - durata

Ai sensi di quanto previsto dal DPGR 01/Pres del 02.01.1998, la gestione dell'attività sarà autorizzata con successivo provvedimento provinciale.

Unitamente all'autorizzazione alla gestione di cui sopra, il presente provvedimento costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

L'autorizzazione alla gestione avrà validità di 10 anni e l'efficacia sarà subordinata tra l'altro:
alla disponibilità dell'area;
alla costituzione della garanzie finanziarie;

L'autorizzazione alla gestione assumerà tutti gli elementi gestionali riportati nel presente atto.

L'autorizzazione alla gestione potrà essere rinnovata su richiesta della Società GEO NOVA S.p.A., da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.

14. Avvertenze (modifiche dell'autorizzazione, effetti del provvedimento)

a. Modifiche dell'autorizzazione:

- la Provincia si riserva di poter aggiornare o modificare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute;
- qualora la Società GEO NOVA S.p.A. intenda apportare modifiche costruttive e/o impiantistiche rispetto al progetto approvato, la stessa dovrà preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria;
- ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della ditta deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.

b. Altre avvertenze:

- la cessazione dell'attività da parte della Società, senza subentro di terzi, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune di competenza;
- la mancata osservanza di quanto riportato nella presente autorizzazione può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni penali previste dalla legge;
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

Effetti del provvedimento:

- il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista (quali, a titolo meramente indicativo, permesso di costruire, denuncia di inizio attività, autorizzazioni paesaggistiche, classificazione industrie insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, ecc...) che, qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio;
- rimangono in capo al Comune di San Vito al Tagliamento la determinazione e la riscossione degli oneri di urbanizzazione e di

quelli sul costo della costruzione, determinati in base alla normativa regionale vigente, se dovuti;

- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

15. Disposizioni relative alla chiusura

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società ovvero per altre cause, la Società GEO NOVA S.p.A. dovrà provvedere ad allontanare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati e ripristinare lo stato dei luoghi, secondo le previsioni urbanistiche ed in accordo con il Comune di San Vito al Tagliamento, dimostrando che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente comunicando le risultanze dell'indagine alla Provincia di Pordenone ed al dipartimento provinciale dell'ARPA FVG.

16. Trasmissione del provvedimento, pubblicazione sul BUR

Il presente provvedimento, come previsto dall'art. 5, comma 14, del D.P.G.R. n. 01/98, verrà inviato:

- al Comune di San Vito al Tagliamento;
- al Dipartimento di Prevenzione della A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale";
- al Dipartimento Provinciale dell'ARPA-FVG di Pordenone;
- alla Direzione Centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti;
- al Bollettino Ufficiale Regionale per la sua pubblicazione;
- al Settore Vigilanza della Provincia di Pordenone.

Alla Società GEO NOVA S.p.A. verrà data comunicazione per il ritiro.

17. A chi ricorrere

E' possibile presentare ricorso contro il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

La deliberazione di cui sopra viene approvata dalla Giunta ad unanimità di voti espressi in forma palese.

REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

*SETTORE ECOLOGIA
Tutela del Suolo e Rifiuti*

Proposta di deliberazione: 23/2011

OGGETTO: Società GEO NOVA S.p.A., con sede legale in via Feltrina n. 230/232 a Treviso. Progetto di variante sostanziale dell'impianto di gestione di rifiuti urbani e speciali, sito in via Carnia n. 9, Z.I.P.R. in comune di San Vito al Tagliamento(PN).

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Pordenone, lì 02/08/2011

**IL RESPONSABILE
CRISTANTE SERGIO**

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Vice Presidente
Sig. Eligio Grizzo

Il Segretario Generale
Blarasin dott. Giovanni

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 05/08/2011 viene pubblicata nello spazio “web” riservato agli “Atti” del sito internet istituzionale “www.provincia.pordenone.it”, ove vi rimarrà a tutto il 20/08/2011 .

Copia della presente deliberazione viene altresì affissa alla bacheca (già Albo pretorio) per il medesimo suindicato periodo.

Li 05/08/2011

Il Responsabile della Pubblicazione
Giuseppa Bonventre

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

Deliberazione della Giunta Provinciale

Registro delibere di Giunta N. 211

OGGETTO: Società GEO NOVA S.p.A., con sede legale in via Feltrina n. 230/232 a Treviso. Progetto di variante sostanziale dell'impianto di gestione di rifiuti urbani e speciali, sito in via Carnia n. 9, Z.I.P.R. in comune di San Vito al Tagliamento(PN).

SI ATTESTA CHE:

La presente deliberazione è stata pubblicata nello spazio "web" riservato agli "Atti" del sito internet istituzionale "www.provincia.pordenone.it" per 15 giorni consecutivi dal 05/08/2011 al 20/08/2011.

Copia della presente deliberazione è stata altresì affissa alla bacheca (già Albo pretorio) per il medesimo suindicato periodo.

La presente deliberazione è stata partecipata ai Capigruppo Consiliari in data 05/08/2011.

La presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura in data _____ .

Li 22/08/2011

Il Responsabile
Giuseppa Bonventre

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.
